

Siracusa dona la bara per la siriana che ha donato gli organi

✖ Un gesto di solidarietà ne chiama un altro. Il Comune di Siracusa si è mosso per aiutare la famiglia della donna siriana che ha commosso l'Italia. Il marito della 49enne, ricorderete, ha autorizzato l'altra notte il prelievo degli organi, donati poi a pazienti siciliani. La donna, che a damasco lavorava come infermiera, è morta dopo un disperato tentativo di sbarco a Siracusa. Per aiutare la famiglia, il Comune ha provveduto a donare una bara dignitosa ed idonea al viaggio che il feretro dovrà compiere. La salma sarà tumulata a Malta. Alla famiglia sono arrivate anche le parole di ringraziamento del ministro Lorenzin ([leggi qui](#)).

Espianto, ministro Lorenzin: "Grazie alla famiglia siriana"

✖ “La donazione degli organi da parte della famiglia della signora siriana, deceduta a Siracusa, è commovente”. Con queste parole il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha commentato lo straordinario gesto di solidarietà ([leggi qui](#)) di cui oggi si occupano anche i media nazionali. “È l'esempio – ha osservato il ministro – che anche in situazioni drammatiche di estremo bisogno, come sono quelle dei profughi che arrivano sulle nostre coste, ci sono persone che riescono a compiere gesti d'amore verso il prossimo che vanno

silenziosamente a beneficio di altri. È per questo che desidero inviare un profondo ringraziamento al marito e ai figli e comunicare tutta la mia vicinanza alla famiglia siriana per aver consentito con il loro generoso dono di prenderci cura di pazienti in lista d'attesa", ha concluso la Lorenzin.

Sbarchi anche ad Avola: 188 migranti